

Mecenati del verde

Vi ricordate la "girella" e tutti i dubbi sulle tante rotatorie casentinesi? Una recente iniziativa del comune di Bibbiena darà finalmente dignità a queste isole di nessuno



Rendering della rotatoria "Pollino Est"

Il comune di Bibbiena ha recentemente disposto un bando per la sistemazione e la manutenzione di importanti aree verdi comunali, mediante contratto di sponsorizzazione, rotatorie incluse.

In questo modo, l'amministrazione comunale, ha voluto affidare a soggetti privati, la cura ed il mantenimento del verde pubblico, per un periodo massimo di cinque anni, trascorsi i quali, tutte le aree poste sotto la manutenzione dei privati, torneranno in carico all'amministrazione comunale, migliorie incluse. Una proposta davvero molto interessante ed un modo intelligente di risparmiare e valorizzare il territorio in un momento in cui i soldi scarseggiano per tutti.

CEG Elettronica Industriale S.p.A è stata una delle aziende casentinesi che ha aderito con entusiasmo all'iniziativa proposta dall'amministrazione comunale di Bibbiena ed è risultata vincitrice di alcuni punti del bando con un progetto davvero interessante. Siamo andati perciò ad intervistare **Uberto Canaccini**, presidente della CEG.

Signor Canaccini, quali sono le aree verdi che vi sono state affidate per i prossimi cinque anni?

«Le aree che abbiamo preso in gestione sono: la rotatoria "Pollino est"; l'area verde "Bosco di Casina"; la rotatoria "Ortignano"; l'area verde "Via Vittorio Veneto" a Soci; l'area verde "Piazza della

Resistenza" della quale abbiamo, però, in gestione solo la manutenzione e non la realizzazione; l'area verde "Piazza Palagi" e l'area verde "Piazza Generale Sacconi" a Bibbiena Stazione».

Come pensate di gestire questi spazi? Quali sono i vostri progetti?

«CEG ha realizzato il progetto grazie all'aiuto di validi tecnici e aziende di comprovata esperienza e sensibilità ambientale. Gli elementi decorativi che abbiamo utilizzato, nella progettazione della rotatoria "Pollino Est", sono molteplici e di varia natura. Innanzi tutto, inseriremo piante tipiche, come il cipresso e l'ulivo. Saranno realizzati degli elementi decorativi con materiali vari come il legno, il sassolino di marmo di Carrara, i granuli di gomma EPDM e l'erba sintetica con effetto prato naturale. Si proseguirà con la posa di un nuovo strato di terreno, al fine di formare un leggero motivo collinare nella zona in cui sarà realizzata l'immagine del pianeta terra. Seguirà la posa dei materiali che daranno colore al progetto, in particolare il giallo ed il marrone, composti da

pezzi di legno, colorati con vernici certificate per le loro caratteristiche di non tossicità, nel pieno rispetto dell'ambiente.

Gli elementi decorativi che abbiamo utilizzato nella progettazione della rotatoria "Ortignano" sono del tutto simili ai precedenti, fatta eccezione per alcuni elementi vegetali. Anche in questo caso, si parte dall'inserimento di piante tipiche, per poi proseguire con l'aggiunta di siepi di bosso e piccole aiuole formate da piante di Photinia, lavanda e cipressi di piccole dimensioni.

L'area verde "Via Vittorio Veneto" a Soci, presenta ottime caratteristiche di amenità e salubrità. L'area in oggetto ha forma rettangolare e l'intera zona è ottimamente collegata con il centro del paese. L'area pubblica è delimitata da un marciapiede pedonale e da un parcheggio. Il nostro scopo sarà quello di installare nuove recinzioni e nuove strutture di arredo, come cestini, panchine e giochi. Sarà ristrutturata l'area ludica presente.

L'area verde "Piazza Palagi" si trova a Bibbiena Stazione. In quest'area non

abbiamo intenzione di apportare grandi modifiche, piuttosto vogliamo limitarci a valorizzare la zona nel suo complesso. L'area verde "Piazza Generale Sacconi", anch'essa situata nel cuore di Bibbiena Stazione, accoglie svariate attività, da quelle ludiche, a quelle didattiche, a quelle ecologiche e culturali. Anche in questa piazza non si è voluto sconvolgere il panorama del luogo, ma ci siamo imposti di ricercare il "bello" nella sua semplicità, operando senza stravolgere. Anche qui abbiamo pensato di installare nuove strutture di arredo, di ristrutturare le panchine e di piantare nuove specie arboree.

Per l'area verde "Piazza della Resistenza", come già specificato, non sono previsti interventi di creazione, ma solo di manutenzione.

Infine, abbiamo pensato ad un progetto veramente particolare ed a cui teniamo particolarmente per quanto riguarda l'area verde "Bosco di Casina". Verranno qui installati, un bird garden e un butterfly garden. Il "bird garden", letteralmente "giardino per gli uccelli", è uno spazio verde progettato e dedicato, innanzi tutto, al mondo alato. Per realizzare tale giardino dobbiamo creare diversi habitat, in modo da ospitare differenti specie animali.

Dovrà pertanto essere un ambiente vario, che offra molte fonti di cibo, rifugi e acqua; un ambiente che simuli, in pratica, l'habitat multivariato di un bosco, ricco di infinite opportunità biologiche. Per la manutenzione del bird garden, nei cinque anni, saranno evitati trattamenti antiparassitari e disinfestanti, per evitare di rompere il fragile equilibrio della natura. Inoltre, il nostro parco, produrrà una notevole quantità di "rifiuti".

La costruzione di un impianto di compostaggio ci permetterà di utilizzare questi rifiuti, senza mandarli in discarica, e di trasformarli in materie prime, utili per produrre una discreta quantità di terriccio umifero, per mantenere la fertilità del terreno. Per favorire la presenza e la riproduzione degli uccelli, procederemo, poi, con la costruzione di casette-nido e di mangiatoie. Le prime saranno un ottimo riparo per gli uccelli di piccola taglia, che potranno vivere protetti dai predatori, mentre le seconde forniranno cibo, nel caso in cui, questo, scarseggiasse. Il bird garden, oltre ad essere un luogo di conservazione e riproduzione degli uccelli, sarà un luogo educativo.

Osservare, infatti, gli uccelli mentre mangiano o escono dalla casetta-nido, stimolerà, in adulti e bambini, la voglia di esplorare e conoscere il mondo naturale, favorendo così l'incontro tra uomo e natura. Specialmente i giovani, potranno capire il significato della catena alimenta-

re e ritrovare quel contatto con la natura che, ormai, si è perso. Per accrescere il valore formativo del "Bosco di Casina", abbiamo pensato di installare, nel parco, due strutture didattiche. La prima è l'area per il bird-watching, che darà la possibilità di osservare, con tutta tranquillità, gli uccelli da vicino. In tale area sarà collocata una casetta di legno, provvista di sgabello, binocolo e pannello per il riconoscimento della specie che si sta osservando.

La seconda struttura didattica è l'area dell'orto botanico. Visto il ricco numero di specie, di alberi presenti, è possibile aprire un sentiero botanico che accompagni i visitatori a conoscere i vari generi di piante presenti nella nostra zona. Il butterfly garden è, invece, il giardino per le farfalle. Le popolazioni di farfalle che sopravvivono sono, spesso, esigue. Le farfalle sono esseri fondamentali per la fauna e la flora dei nostri boschi. Perciò il nostro giardino non sarà solo un'area

temente coinvolta nella vita sociale ed economica del Casentino, in particolare di Bibbiena, aderendo a molte iniziative. Tutto questo è dovuto ad un grande attaccamento per la nostra vallata, da parte della mia famiglia che da generazioni vive e lavora a Bibbiena.

La mentalità della nostra azienda è sempre stata quella di reinvestire una parte dei profitti nelle attività del nostro territorio, in modo da migliorarlo e svilupparlo. E proprio per consolidare il rapporto con la realtà locale, vorremmo coinvolgere il volontariato sociale nella gestione di questo progetto. Chiaramente tutta questa operazione, che permette comunque un ritorno di immagine notevole, ha un costo importante. In questo progetto, nei cinque anni, investiremo infatti oltre 250mila euro».

Ringraziamo il presidente di CEG per aver risposto alle nostre domande e, mentre percorriamo proprio una rotonda sulla strada che ci riporta in redazione,



Rendering della rotatoria "Ortignano"

educativa nella quale osservare e studiare le farfalle, ma anche un luogo dove questi insetti potranno riprodursi e vivere, aiutandoci a migliorare l'ambiente.

I progetti di cui abbiamo parlato sono stati seguiti dal geometra Leonardo Del Pace, con la supervisione di Chiara Canaccini. Per quanto riguarda la consulenza ambientale, ci siamo affidati all'esperienza del dott. Marco Carsughi, già direttore dell'oasi naturalistica WWF di Orbetello».

Perché CEG ha voluto partecipare a questa iniziativa e quanto avete investito in questo progetto?

«La nostra azienda è sempre stata for-

pensiamo che il progetto che ci ha appena descritto sia davvero molto importante e lungimirante.

Da una parte abbiamo un'azienda locale, la CEG, che investe sulla bellezza del territorio e realizza uno spazio educativo, che resterà pubblico, di grande rilevanza ambientale e culturale. Dall'altra abbiamo un comune, quello di Bibbiena, che senza impegnare risorse proprie, valorizzerà al meglio degli spazi verdi altrimenti poco utilizzati e di sempre complessa manutenzione.

Un esempio che potrebbe, anzi dovrebbe, invogliare anche gli altri comuni del Casentino. ♦